

URBANISTICA

Lega: «Ok a odg pro "Salva Milano" o anche il Senato ne prenderà atto»

ANDREA D'AGOSTINO

La situazione di stallo in cui versa il "Salva-Milano" al Senato continua a creare polemiche, sia a livello locale che nazionale. Ieri è tornata alla carica la Lega, che da tempo sollecita il centrosinistra a prendere una posizione. A margine di un convegno sulla mobilità, il sottosegretario alle Infrastrutture Alessandro Morelli (a lungo capogruppo del partito a Palazzo Marino), ha ricordato l'ordine del giorno che i consiglieri leghisti hanno presentato in consiglio comunale. «Siamo assolutamente convinti che la norma "Salva-Milano" debba passare - ha ribadito -. È evidente che se il consiglio non approva il nostro odg - e che sostanzialmente chiede di approvare la misura così com'è -, il Senato dovrà prenderne atto». La minaccia, neanche tanto velata, è che la norma possa essere bocciata in Senato o che, nella migliore delle ipotesi prosegua questa situazione di stallo, mentre centinaia di cantieri in città sono fermi e altri ancora sotto sequestro. A Morelli ha replicato Angelo Bonelli, deputato di Avs e portavoce di Europa Verde, sollecitando invece il centrosinistra di maggio-

ranza a Palazzo Marino a non approvare l'odg della Lega perché «avrebbe effetti preoccupanti non solo sul tema della retroattività, ma anche perché dà motivazioni in contrasto con alcune sentenze della Cassazione e del Consiglio di Stato». «Dopo le tante titubanze dello stesso Pd e le dichiarazioni di oggi di Bonelli, spero che il sindaco capisca che quando definivo "Salva giunta Sala" il decreto "Salva-Milano", non dicevo parole sgradevoli, ma la pura verità», ha replicato a sua volta il presidente del Senato Ignazio La Russa.

L'altro tema di cui si è discusso ieri è stato proprio quello della mobilità. «Ci sono dei gravissimi problemi sulla mobilità veicolare», è l'allarme lanciato da Marco Barbieri, presidente di Confcommercio Milano, che punta il dito contro «gli aumenti delle tariffe di Area C: hanno creato inevitabilmente dei problemi, soprattutto per il cosiddetto traffico di servizio. Adesso parte questa sperimentazione della Ztl nel Quadrilatero della moda, ma noi ci chiediamo che cosa si sperimenti perché abbiamo chiesto una serie di interven-

ti per le autorimesse, per le piazzole di carico scarico, per i valet parking, ma di questi provvedimenti ad oggi non c'è nulla». A margine del convegno, Morelli ha annunciato che la Lega presenterà per la prossima campagna elettorale un piano sui parcheggi, «perché è necessario permettere ai milanesi che vogliono arrivare in centro di arrivarci, perché il centro non deve essere un fortino».

Proprio a proposito di parcheggi, ieri mattina una decina di militanti di Azione hanno organizzato una presidio in viale Andrea Doria per chiedere che nell'area di proprietà comunale della via, tra i civici 52 e 54 (vicino piazzale Loreto) sia costruito un parcheggio multipiano in struttura che possa servire i residenti della zona e i fruitori dei servizi della confinante Casa di Comunità Doria-Ricordi. Gli attivisti del partito di Carlo Calenda hanno diffuso il testo di una mozione presentata in Municipio 3. «L'area di viale Doria è ora abbandonata dopo essere stata per anni utilizzata per la sosta delle auto. Con la nostra iniziativa - hanno dichiarato - chiediamo di riqualificare il lotto, dandogli una funzione assai sentita dal quartiere a ridosso di corso Buenos Aires e piazzale Loreto».

Nel mirino la posizione del centrosinistra sulla norma, ferma a Palazzo Madama Bonelli (Avs): noi contrari



Uno dei cantieri sotto sequestro / Ansa



Peso: 19%